Caccia a "Igor il Russo":
È scontro tra l'Arma e la polizia sulla mancata cattura.

02.11.2017 Dopo la Procura Militare di Verona,anche i magistrati inquirenti di Ferrara aprono un fascicolo sulla mancata cattura di "Igor il Russo" ancora in liberta'.Come si apprende su bologna.repubblica.it. nei giorni successivi all'omicidio del barista di Budrio, Davide Fabbri, non ci fu coordinamento tra i Carabinieri e la Polizia di Stato di Ferrara. Le due forze di Polizia,nel corso delle riunioni del Comitato per l'ordine e la Sicurezza presieduto dal Prefetto, non si scambiarono le notizie su Igor in loro possesso. Il caso viene sollecitato da un esposto trasmesso al GIP di Ferrara, contro l'archiviazione, dei figli di Valerio Verri,la seconda vittima del Killer di Budrio.Secondo i figli di Verri,il loro padre non doveva essere mandato allo sbaraglio nelle zone dove si nascondeva l'assassino di Davide Fabbri,il Barista di Budrio.La Questura Ferrarese,sostiene che tra i due delitti vi fu scarsa informazione tra l'arma e la Polizia di Stato e che in una comunicazione dell'8 giugno (2 mesi dopo i fatti) afferma di aver appreso le notizie dalla stampa e non dagli organi istituzionali. "Non ci dicevano niente,apprendevamo le notizie dai giornali" **I figli di Verri contrari all'archiviazione sostengono che: "I carabinieri di Ferrara non potevano non sapere che Norbert Feher, alias Igor Vaclavic, fosse indiziato pesantemente dell'omicidio di Davide Fabbri Sapevano benissimo che Igor si nascondeva nelle campagne tra Argenta,Porto Maggiore e Molinella,dove uccise Valerio Verri la sua seconda vittima,perche' "omisero" di avvertire il comitato provinciale per l'ordine e la Sicurezza. La Questura se informata avrebbe potuto sospendere l'impiego e l'attivita' dei volontari dell'antibracconaggio salvando cosi la vita di Verri"** Se si considera che l'operazione per la cattura di Igor ha visto impiegati piu' di 1000 uomini appartenenti alle Forze di Polizia, con l'ausilio di tanti reparti speciali e l'impiego di strutture e mezzi all'avanguardia con costi elevatissimi per l'erario e che sia il Ministro dell'interno che i responsabili di Polizia e Carabinieri si sono esposti sostenendo, fin dal primo momento, che Igor sarebbe stato assicurato alla giustizia in pochi giorni,non si puo' dire che e' stata scritta una bella pagina di cronaca,ne tantomeno si puo' mettere in dubbio l'operativita' di tutte le forze di Polizia che sono tra le piu' apprezzate nel mondo per avere,sempre,ottenuto successi contro la criminalita' organizzata e il terrorismo. Il nostro auspicio che la magistratura faccia chiarezza sull'intera vicenda per non lasciare spazi e dubbi sull'operato di Istituzioni che da sempre garantiscono sicurezza e democrazia nel nostro paese.

Gaspare La Riccia